

Anno IX n. 41

26 ottobre 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Fauna selvatica e agricoltura, convivenza possibile? Convegno di Cia Lombardia il 18 novembre</i> .	1
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Arriva "La Fattoria nel Castello": 60 aziende agricole in rosa protagoniste a Milano</i>	2
<i>Il 30 ottobre a Mantova la festa di Donne in Campo Lombardia e il Premio Zucca d'Oro</i>	3
<i>Bandiera verde 2017: il 9 e il 10 novembre le premiazioni a Roma. Tante le novità</i>	3
<i>"La Campagna nutre la Città", tutte le date dei mercati contadini di novembre</i>	3
<i>Viaggio "senza confini" in Kmecka Zveza di Donne in Campo Lombardia</i>	4
<i>Immigrati, Cia: per l'agricoltura risorsa indispensabile, sono un terzo degli occupati</i>	5
<i>NORMATIVA</i>	5
<i>Quote latte, la Corte di Giustizia Ue respinge definitivamente il ricorso dell'Italia</i>	5
<i>Glifosate, scontro tra Parlamento e Commissione Ue per il rinnovo dell'autorizzazione</i>	5
<i>Siglato protocollo d'intesa al Mipaaf per la salvaguardia delle api</i>	6
<i>Derivati del pomodoro, scatta l'obbligo di origine in etichetta. Sarà sperimentale per due anni</i>	6
<i>Aiel-Cia: l'ecobonus per generatori a biomassa va confermato al 65%</i>	7
<i>Ok dalla Camera alla legge sulla cannabis terapeutica</i>	8
<i>PAC E PSR</i>	8
<i>Agea: via al pagamento degli anticipi della domanda unica pac 2017</i>	8
<i>Misure Bio e Ambiente del Psr: le domande ammesse in Lombardia</i>	8
<i>VARIE</i>	8
<i>Dall'idea di due giovani agricoltori nasce il progetto "Adotta il contadino"</i>	8
<i>Spreco alimentare, approvato protocollo tra Regione Lombardia e Federdistribuzione</i>	9
<i>Fino al 28 ottobre di scena le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona</i>	9
<i>Regione Lombardia porta il riso a Golosaria 2017. Dall'11 al 13 novembre a Milano</i>	10

IN PRIMO PIANO

Fauna selvatica e agricoltura, convivenza possibile? Convegno di Cia Lombardia il 18 novembre

L'incontrollata e smisurata crescita di alcune specie di fauna selvatica è diventata un serio problema non solo per l'agricoltura, ma anche per l'ambiente e talvolta per l'incolumità dei cittadini. Non è più quindi una questione che riguarda solo il settore primario, ma è una problematica che coinvolge anche chi si occupa di ambiente, di amministrazione pubblica e i cittadini comuni.

Su questi temi la Cia Agricoltori Italiani della Lombardia organizza per sabato 18 novembre un convegno dal titolo "Agricoltura e Società alleate per la tutela dell'ecosistema. Nutrie, cinghiali, cervi e lupi, come convivere per l'equilibrio agroalimentare".

L'appuntamento è presso la sala Medicea dell'Hotel Michelangelo, in piazza Luigi Di Savoia 6 a Milano, a partire dalle ore 9.00.

Nel dettaglio il programma prevede:

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Apertura lavori

- Giovanni Daghetta - Presidente Cia Lombardia

Problema fauna selvatica: la posizione della CIA

- Lorena Miele - Imprenditrice

Fauna selvatica e agricoltura: possibile convivenza?

- Guido Grilli - Dipartimento di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Milano

Presenza del Lupo in territori rurali: l'esperienza della Lessinia

- Daniele Massella - Imprenditore

Il cervo: danni alle colture intensive (vigneti, frutteto, mais, ecc..) della montagna lombarda

- Mauro Gatti - Imprenditore

Strumenti normativi e istituzionali per il controllo della fauna selvatica. Primi risultati del tavolo Anci-Conferenza Unificata

- Massimo Depaoli - Sindaco di Pavia

Caccia: ATC e CA al servizio dell'economia agricola

- Sergio Sorrentino - Presidente nazionale Arci Caccia

Agricoltura e tutela della fauna autoctona: strumenti di equilibrio ecosistema e coesistenza

- Paola Brambilla - Delegata Wwf Italia per la Lombardia

Il ruolo di Regione Lombardia dopo il trasferimento delle competenze

- Massimo Marracci Regione Lombardia

P.O. Tutela della fauna selvatica omeoterma e programmazione dell'attività venatoria

Ore 11,30 Dibattito

Ore 12,30 Conclusioni Cinzia Pagni Vicepresidente Vicario Cia Nazionale

"Abbiamo pensato ad un convegno che possa affrontare la tematica da più punti di vista, in modo da averne un'illustrazione a 360 gradi. Conoscere approfonditamente un problema è il primo passo verso la sua soluzione", dichiara Giovanni Daghetta, Presidente di Cia Lombardia.

"L'aumento della circolazione di specie selvatiche ha prodotto anche un'accelerazione del tasso di specie aliene nel nostro territorio e un po' ovunque in Italia. Tutto questo", ha aggiunto Daghetta, "ha conseguenze dannose sulla diversità biologica naturale. Infatti una specie invasiva può proliferare e sostituire quelle indigene, occupando la stessa ecologica. Una convivenza tra specie invasive e agricoltura è possibile", conclude il Presidente di Cia Lombardia, "sono però necessari urgenti provvedimenti, basati su solide conoscenze tecnico-scientifiche e che non influenzati da prese di posizione mediatiche".

<http://www.cialombardia.org/Convegno%20fauna%20selvatica.pdf>

PIANETA CIA

Arriva "La Fattoria nel Castello": 60 aziende agricole in rosa protagoniste a Milano

Una domenica al Castello Sforzesco per conoscere le eccellenze gastronomiche lombarde e chi le produce. Se poi le protagoniste sono aziende agricole condotte da donne, l'evento non può che essere ricco di proposte per tutta la famiglia. L'appuntamento è per domenica 5 novembre, in piazza del Cannone, nel Parco del Castello Sforzesco a Milano, dalle 10 alle 18, con "La Fattoria nel Castello", la XVII mostra-mercato dei prodotti tipici della Lombardia.

L'evento è organizzato dalle due associazioni femminili Donne in Campo Cia Lombardia e Confagricoltura Donna Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione della Regione.

La capitale della Moda e della Borsa per un giorno trasforma piazza del Cannone in una grande Fattoria: non solo si potranno acquistare i prodotti tipici delle campagne, ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sui prodotti dell'agro-alimentare legati a qualità, tradizione e stagionalità e sui loro processi di trasformazione.

Protagoniste dell'edizione 2017 saranno 60 aziende di tutte le province lombarde con una vasta gamma di prodotti: dal miele ai formaggi, dalle marmellate ai salumi, dalla frutta al vino. Saranno anche ospitate alcune realtà imprenditoriali agricole di altre regioni, che porteranno al Castello le loro eccellenze gastronomiche.

Parte integrante del mercato delle imprenditrici saranno degli eventi per grandi e piccini, strettamente legati al mondo agricolo, che hanno lo scopo di avvicinare città e campagna, favorendo la riscoperta di antichi sapori e fragranze dei prodotti genuini della filiera corta.

Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche lombarde e "merende guidate"; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore food.

Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa "Una mela per ogni ciclista": nella piazza del Castello 1.000 mele saranno donate ad altrettanti appassionati delle due ruote che giungeranno in bicicletta. Un modo per premiare simbolicamente il connubio vincente tra agricoltura e sport all'aria aperta.

"La Fattoria nel Castello" è anche su Facebook e sul sito www.lafattorianelcastello.it.

Il 30 ottobre a Mantova la festa di Donne in Campo Lombardia e il Premio Zucca d'Oro

Già vincitrice di Masterchef Italia 5, Erica Liverani si è aggiudicata il Premio Zucca d'Oro 2017, riconoscimento di Cia-Donne in Campo Lombardia dedicato alla valorizzazione dell'impegno delle donne in diversi ambiti di attività.

La cerimonia di assegnazione del premio, giunto alla 19esima edizione, si terrà lunedì 30 ottobre presso l'Azienda Formazione Mantova – FOR.MA in via Lorenzo Gandolfo 13.

Contemporaneamente si svolgerà anche la decima festa regionale di Donne in Campo Lombardia. In particolare il programma della giornata prevede alle 9.15 il convegno intitolato "Il Cibo una cultura da tramandare, con l'apertura dei lavori affidata a Morena Torelli, presidente di Donne in Campo Est Lombardia, Francesca Zaltieri, consigliere provinciale delegato e Annick Mollard, Presidente del Comitato imprenditoria femminile CCIAA.

Seguirà alle 10.00 la relazione dello storico Giancarlo Malacarne.

Quindi la consegna ufficiale del premio a Erica Liverani.

Alle 12.00 prevista un'iniziativa benefica: il taglio e la vendita di una forma di Parmigiano Reggiano a sostegno di un progetto in Senegal, a cui succederà l'intervento di Claudio Guccinelli, Direttore di Ases. Concluderanno la giornata un buffet "Baratto dei sapori" e una visita guidata alla città.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Bandiera verde 2017: il 9 e il 10 novembre le premiazioni a Roma. Tante le novità

La proiezione del film "Barolo boys", vincitore per la categoria Agri-film, aprirà la due giorni dedicata al premio "Bandiera Verde Agricoltura 2017", promosso dalla Cia-Agricoltori Italiani. Il primo appuntamento è fissato per giovedì 9 novembre, presso l'Auditorium Giuseppe Avolio della sede nazionale dell'organizzazione. L'indomani, venerdì 10 novembre, la consegna ufficiale dei riconoscimenti nella tradizionale location della Sala Protomoteca in Campidoglio a Roma.

Questa edizione, la quindicesima, si preannuncia molto ricca di novità, con tante aziende, territori virtuosi e progetti innovativi protagonisti. Ben 16 le categorie su cui si articola il rinnovato format del premio: da Agri-young a Agri-energies, passando per Agri-welfare e Agri-family.

www.cia.it

"La Campagna nutre la Città", tutte le date dei mercati contadini di novembre

Proseguono per tutto il mese di novembre i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia nelle piazze milanesi (Santa Francesca Romana, San Nazaro in Brolo e Durante) e da Cia Lombardia e La Spesa in Campagna, con la collaborazione di Regione Lombardia, presso il complesso monumentale di Chiesa Rossa, sempre a Milano in via San Domenico Savio 3.

Ricco il calendario delle date in programma:

- Domenica 5 novembre, via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00
- Mercoledì 8 novembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 9 novembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Sabato 11 novembre, Piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 15 novembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 16 novembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Domenica 19 novembre, via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00
- Mercoledì 22 novembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 23 novembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Sabato 25 novembre, Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 29 novembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 30 novembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Sempre Donne in Campo Lombardia organizza poi ogni terza domenica un mercato agricolo anche a Melegnano. L'appuntamento è il 19 novembre in piazza della Vittoria, a partire dalle ore 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

"I mercati contadini sono un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", spiegano gli organizzatori. *"Attraverso questo strumento è possibile far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rinsaldare il rapporto tra produttori e consumatori e favorire il turismo enogastronomico. Va sottolineato poi l'aspetto legato alla qualità e la stagionalità delle produzioni che contraddistingue i prodotti della filiera corta",* aggiunge Cia Lombardia, *"venduti in luoghi vicini a quelli di produzione, mantenendo così inalterate la freschezza, l'aroma e le proprietà nutrizionali".*

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

Viaggio "senza confini" in Kmecka Zveza di Donne in Campo Lombardia

L'annuale viaggio di Donne in Campo Lombardia ha toccato quest'anno una terra di confine e le aziende agricole della Kmecka Zveza, associazione professionale agricola autonoma degli sloveni del Friuli Venezia Giulia che aderisce alla Cia.

L'itinerario, predisposto dal presidente dell'associazione Franc Fabec, ha riscosso grande successo.

Il tempo splendido delle giornate del 16, 17 e 18 ottobre ha permesso di apprezzare appieno il paesaggio unico del Collio e del Carso, "infiammato" dai colori dei filari di terrano e dal sommaco.

Moltissime le nuove scoperte per le partecipanti: dalla conoscenza delle osmize (forme di ospitalità agrituristica molto antiche), alla conoscenza di un sottosuolo spettacolare di grotte e di cantine, anche strettamente intrecciato con l'attività agricola.

Tante anche le occasioni di riflessione sulla storia difficile di una terra di confine, dalle guerre mondiali alla guerra fredda.

Interessante, inoltre, vedere come spesso questo confine non esista per molti agricoltori e per i giovani (terre coltivate sia in Italia che in Slovenia, allevamenti in Italia e macello in Slovenia per un bel progetto sulla produzione di carne di qualità).

Senza confini, quindi, è il principale messaggio che è emerso da questo scambio di saperi, dove le associate di Donne in Campo Lombardia hanno incontrato una realtà in cui la cultura delle tradizioni, la difesa appassionata della propria storia e della propria lingua si legano alla capacità di sperimentare nuove strade e nuovi metodi, alla capacità di esportare i propri prodotti e alla capacità di confrontarsi e collaborare.

<http://www.ciaaltalombardia.it/contents.asp?id=153&titolo=Sistema%20CIA>

Immigrati, Cia: per l'agricoltura risorsa indispensabile, sono un terzo degli occupati

L'agricoltura italiana crea nuovi posti di lavoro, anche per gli immigrati: nell'ultimo anno è stato l'unico settore, insieme ai servizi, ad aver registrato un saldo occupazionale positivo per i lavoratori stranieri. Così la Cia-Agricoltori Italiani, commenta il Dossier Statistico Immigrazione 2017, presentato a Roma dal Centro Studi e Ricerche Idos in collaborazione con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

D'altra parte, si tratta di una fetta rilevante del comparto: oggi i lavoratori nati all'estero e occupati nei campi in Italia sono quasi 345 mila, vale a dire un terzo dei circa 900 mila addetti totali. Di conseguenza, mentre l'agricoltura incide sull'occupazione in media per il 3,8%, questo valore sale al 5,6% tra gli stranieri.

Sono numeri che confermano quanto l'agricoltura sia diventata multietnica -osserva la Cia-. Ora bisogna implementare regole semplici e chiare favorevoli alla presenza e alla stabilizzazione degli immigrati. Questo approccio deve presupporre l'abbandono della politica dell'emergenza e l'avvio, invece, di una seria politica sull'immigrazione con una duplice priorità: lavoro e integrazione.

Quest'anno la Cia ha contribuito alla realizzazione del Dossier con la redazione del capitolo "Stranieri e lavoro non regolare: il caso dell'agricoltura e del caporalato" curato da Claudia Merlino (responsabile Settore Organizzazione e Relazioni Sindacali) e Danilo De Lellis (responsabile Ufficio Lavoro). Una sezione in cui sono stati analizzati i dati riferiti all'attività ispettiva nel settore primario, evidenziando come l'agricoltura operi nella legalità più degli altri comparti produttivi.

www.cia.it

NORMATIVA

Quote latte, la Corte di Giustizia Ue respinge definitivamente il ricorso dell'Italia

È arrivata ieri, 24 ottobre, la sentenza della Corte di Giustizia europea che respinge definitivamente il ricorso dell'Italia sulle quote latte.

La decisione conferma la delibera adottata della Commissione UE sul recupero integrale degli aiuti sulle quote decisi dall'Italia nel 2003 con riferimento agli anni 1995-1996 e 2001-2002.

Secondo la Corte, la legge con cui l'Italia ha fatto slittare al 30 giugno 2011 la rata annua di rimborso in scadenza il 31 dicembre 2010, ha trasformato in un aiuto nuovo e illegale tutto il regime di aiuti concesso un tempo, a condizioni diverse, dal Consiglio Ue.

La vertenza ha origini lontane. Con una decisione del 2003 il Consiglio dell'Unione Europea aveva autorizzato l'Italia a sostituirsi ai produttori di latte nel pagamento degli importi dovuti all'Unione a titolo di prelievo supplementare sul latte e sui prodotti lattiero-caseari. Con la stessa decisione aveva autorizzato il Paese a consentire agli interessati di estinguere il loro debito nei confronti dello Stato italiano mediante pagamenti rateali, senza interessi.

L'Italia aveva quindi stabilito che l'importo del prelievo supplementare di cui si era fatta carico le sarebbe stato interamente rimborsato dai produttori, senza interessi, mediante rate annuali di pari importo per un periodo massimo di quattordici anni. Tuttavia i termini per il pagamento degli importi inizialmente fissati con scadenza 31 dicembre 2010 erano stati differiti al 30 giugno 2011.

Tale rinvio è stato ora considerato ieri definitivamente illegale dalla Corte di Giustizia Ue.

L'Italia dovrà quindi recuperare gli interessi per questa proroga non autorizzata, calcolandoli sull'intero importo dovuto dal 2003 e non solo su una parte.

<http://curia.europa.eu/juris/recherche.jsf?language=it>

Glifosate, scontro tra Parlamento e Commissione Ue per il rinnovo dell'autorizzazione

Il Parlamento europeo ha approvato nei giorni una risoluzione non vincolante con cui chiede di non rinnovare la licenza dell'erbicida glifosate e di eliminare gradualmente il commercio e l'utilizzo di tale prodotto entro la fine del 2022.

In particolare il Parlamento invita l'Unione europea a "eliminare la sostanza partendo da un divieto per l'uso domestico e vietando l'utilizzo agricolo non appena saranno a disposizione alternative biologiche sufficienti, quali i cosiddetti sistemi di difesa integrata, per il controllo delle erbe infestanti". Dal canto suo la Commissione europea ha invece presentato oggi ai paesi membri Ue una proposta di rinnovo dell'autorizzazione della durata tra "i cinque e i sette anni".

È dunque scontro istituzionale sull'autorizzazione all'immissione in commercio del glifosate che scadrà il prossimo 15 dicembre.

<https://ec.europa.eu/info/consultations.it>

Siglato protocollo d'intesa al Mipaaf per la salvaguardia delle api

Le api sono un patrimonio comune che deve essere assolutamente preservato. Sensibilizzare tutta la filiera alle buone pratiche agricole non è solo necessario per tutelare la specie, oggi a rischio, ma è anche utile per avviare una produzione ortofrutticola e sementiera sempre più ecosostenibile. Lo afferma la Cia-Agricoltori Italiani, spiegando l'importanza del protocollo d'intesa che ha siglato al Mipaaf, con le principali associazioni di categoria, per salvaguardare le api tramite tecniche agronomiche virtuose.

Un accordo di grande importanza, afferma il vicepresidente vicario Cinzia Pagni, presente al Ministero a nome della Cia, tanto più che agricoltori e apicoltori hanno deciso volontariamente di sottoscriverlo, per migliorare le sinergie e mettere in campo proposte e attività di comune interesse. Con l'obiettivo di garantire il ruolo essenziale delle api per la tutela di biodiversità e ambiente e per il supporto essenziale alle coltivazioni da seme e ortofrutta.

Nel dettaglio i sottoscrittori del protocollo si impegnano a

- sensibilizzare i propri associati affinché non trattino le piante sementiere ed ortofrutticole in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api;
- predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole in prefioritura, con particolare riguardo ai trattamenti effettuati con prodotti sistemici o molto persistenti;
- definire, condividere e promuovere l'applicazione delle migliori pratiche agricole in grado di tutelare l'attività apistica, sementiera ed ortofrutticola, al fine di promuovere una produzione agricola sostenibile che salvaguardi la biodiversità;
- attivare uno scambio coordinato e continuativo di informazioni fra le Parti e fra i rispettivi associati che consentano di ridurre le situazioni di criticità che in passato hanno coinvolto i settori interessati;
- istituire un tavolo tecnico permanente con l'incarico di monitorare le produzioni in questione, individuando le problematiche di interesse quali, ad esempio, la disponibilità di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati per la corretta difesa delle coltivazioni sementiere ed ortofrutticole e la massima salvaguardia del patrimonio apistico, nonché individuare le eventuali soluzioni per superare le criticità riscontrate sollecitandone l'attivazione;
- promuovere la realizzazione di strumenti informativi e momenti formativi coinvolgendo tutte le componenti istituzionali e produttive interessate al fine di accrescere la conoscenza delle tecniche produttive e delle normative in vigore, nonché la consapevolezza della loro corretta attuazione ed applicazione.

Per approfondimenti:

<http://www.cia.it/news?>

http://www.cia.it/news?p_p_id=visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2_articleId=1048313&visualizzaarticoli_WAR_visualizzaarticoliportlet_INSTANCE_FiFVNpMIQJX2_action=getArticolo

Derivati del pomodoro, scatta l'obbligo di origine in etichetta. Sarà sperimentale per due anni

Firmato nei giorni scorsi dai ministri Maurizio Martina e Carlo Calenda il decreto interministeriale per introdurre l'obbligo di indicazione dell'origine dei derivati del pomodoro. Il provvedimento dà il via alla sperimentazione per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in

vigore per i prodotti lattiero caseari, per la pasta e per il riso. Si applicherà ai derivati come conserve e concentrato di pomodoro, oltre che a sughi e salse che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro.

Dettagli della normativa

In particolare il provvedimento prevede che le confezioni di derivati del pomodoro, sughi e salse prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del pomodoro: nome del Paese nel quale il pomodoro viene coltivato;
- b) Paese di trasformazione del pomodoro: nome del paese in cui il pomodoro è stato trasformato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE. Se tutte le operazioni avvengono nel nostro Paese si può utilizzare la dicitura "Origine del pomodoro: Italia".

Origine visibile in etichetta

Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili. I provvedimenti prevedono una fase per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento completo delle etichette e confezioni già prodotte.

In vigore fino a piena attuazione regolamento Ue 1169

Il decreto decadrà in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

www.politicheagricole.it

Aiel-Cia: l'ecobonus per generatori a biomassa va confermato al 65%

In riferimento alle richieste di revisione delle detrazioni fiscali per generatori a biomassa avanzate da associazioni che rappresentano gli interessi di settore energetici delle fonti fossili, Aiel, Associazione Italiana Energie Agroforestali, che rappresenta oltre 500 imprese della filiera legno-energia, insieme al Coordinamento Free, che riunisce al proprio interno associazioni delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, si oppone fermamente all'esclusione dall'ecobonus e anzi rilancia chiedendo che la percentuale della detrazione fiscale resti al livello attuale del 65% e non venga ridotta al 50%, come riporta l'attuale bozza della Legge di Bilancio 2018.

Lo comunicano le due organizzazioni in una nota diffusa ieri.

«L'iniziativa dei rappresentanti del settore del gas e del GPL è se non altro singolare», sottolinea Domenico Brugnoni, presidente di AIEL. «In genere ci si rivolge ai Ministri per avanzare proposte e richieste di sostegno a favore del proprio comparto, ma è quanto meno strano chiedere di penalizzare un altro settore con lo scopo evidente di avvantaggiare il proprio. Le argomentazioni adottate per proporre di eliminare degli incentivi previsti per le fonti rinnovabili sono oggettivamente forzate. Anziché eliminare le detrazioni fiscali», prosegue Brugnoni di AIEL, «sarebbe opportuno orientarle verso un processo di turnover tecnologico che è già in atto e che ha permesso di raggiungere risultati significativi, come dimostrano i recenti dati ufficiali presentati da Arpa Lombardia». In questa regione del bacino padano, fortemente caratterizzata dall'accumulo nell'aria delle polveri sottili, nell'arco di 5 anni le emissioni di polveri attribuibili al settore delle biomasse è stato ridotto del 30% grazie alla sostituzione degli apparecchi obsoleti con nuovi generatori a legna e pellet.

Questo trend positivo può migliorare ulteriormente proseguendo nella direzione intrapresa grazie a una strategia che punta a promuovere l'innovazione tecnologica, la qualità certificata dei combustibili pellet, legna e cippato, la corretta installazione e la periodica manutenzione dei generatori e delle canne fumarie.

Escludere i generatori a biomassa dall'ecobonus significherebbe quindi interrompere lo sviluppo del settore della termica da biomasse andando contro gli orientamenti della Strategia Energetica Nazionale, vanificando i risultati finora raggiunti in termini di miglioramento della qualità dell'aria grazie al turnover tecnologico, e venendo meno agli impegni in sede europea e internazionale nell'ambito delle politiche energetiche e di protezione del clima.

<http://www.aiel.cia.it/>

Ok dalla Camera alla legge sulla cannabis terapeutica

La legge che disciplina l'uso della cannabis a scopo terapeutico è stata approvata il 18 ottobre dalla Camera. Il provvedimento, che adesso passa all'esame del Senato, garantisce ai pazienti equità d'accesso, promuove la ricerca scientifica sui possibili impieghi medici e sostiene lo sviluppo di tecniche di produzione e trasformazione per semplificare l'assunzione. Il medico potrà prescrivere medicinali di origine vegetale a base di cannabis per la terapia del dolore e altri impieghi. I farmaci a base di cannabis prescritti dal medico per la terapia del dolore e impieghi autorizzati dal ministero della Salute saranno a carico del Servizio sanitario nazionale. Coltivazione della cannabis, preparazione e distribuzione alle farmacie sono affidate allo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze. Se necessario può essere autorizzata l'importazione e la coltivazione presso altri enti. La legge ha inoltre stanziato risorse per un milione e 700mila euro.

www.cia.it

PAC E PSR

Agea: via al pagamento degli anticipi della domanda unica pac 2017

L'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha comunicato in una nota dei giorni scorsi di aver dato avvio al pagamento degli anticipi della Domanda Unica 2017 nella misura del 70% della superficie ammissibile per le misure: Regime di base, Groening, Giovani agricoltori. Il primo decreto, già finanziato da Agea, ammonta a 107 milioni di euro erogati in favore di circa 60.000 produttori che operano nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2016. Il secondo decreto di pagamento, predisposto in data odierna (20 ottobre), è di 373,9 milioni di euro in favore di 99.930 beneficiari. I pagamenti degli anticipi della Domanda Unica 2017, conclude Agea, proseguiranno con cadenza settimanale fino al 30 novembre.

<http://www.agea.gov.it/>

Misure Bio e Ambiente del Psr: le domande ammesse in Lombardia

Sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia n.43 del 23 ottobre 2017 sono pubblicati gli elenchi delle domande ammesse a contributo nell'ambito delle misure 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali) ed 11 (agricoltura biologica) del Psr 2017. In particolare per quanto riguarda la mis.10 sono ammesse 973 domande, mentre 14 sono giudicate inammissibili (quindi con una percentuale del 98,6% di domande accolte). Per la mis. 11 sono ammesse 359 domande (pari al 95,1% delle domande presentate), mentre 16 sono respinte. L'ammontare di spesa ammessa è pari a 8,446 milioni di euro per le domande relative alla mis.10 presentate nel 2017, ed a 3,871 milioni per le domande relative alla mis.11.

Il Burl 43 del 2017 è consultabile al link:

http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/be0748b8-3d37-496b-abe8-64baec962c6a/Burl+n.+43+del+23+ottobre+2017+-+decreto+n.+12692+del+17+ottobre+2017+-+Psr%2C+Misura+11+-+approvazione+elenco+domande+di+sostegno+ammesse+a+finanziamento+ed+elenco+domande+con+esito+istruttorio+negativo.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT_TO=url&CACHEID=be0748b8-3d37-496b-abe8-64baec962c6a

VARIE

Dall'idea di due giovani agricoltori nasce il progetto "Adotta il contadino"

Un'applicazione digitale e un sito web per agevolare i contatti e le relazioni tra i cittadini e le aziende agricole. È l'idea lanciata da due giovani agricoltori di Alvito, in provincia di Frosinone, Emiliano Iacobone di 28 anni e la sua fidanzata ventisettenne Barbara Del Bove, di cui parla un

articolo sul portale oliofficina.it

Si tratta di un servizio per facilitare l'incontro "intimo", lo scambio culturale, prima ancora che economico, tra chi produce un alimento e chi lo acquista.

Il funzionamento è semplice: le aziende agricole si iscrivono sull'applicazione. E ricevono dal team di progetto una email di avvio del percorso per raccontare le proprie qualità. I ragazzi che gestiscono il progetto offrono alle aziende una vera e propria consulenza per la promozione dei prodotti. Il cliente può così farsi un'idea precisa del produttore che "adotta" e scegliere la formula di ritiro: direttamente in azienda o mediante la spedizione a casa. Ma una volta che tra il produttore e il cliente si stabilisce la relazione, anche loro entrano a far parte del team di progetto, conservando naturalmente il loro ruolo.

In questo progetto il cittadino non è soltanto un acquirente che fa la spesa da un agricoltore, ma è una persona che stabilisce con l'azienda una relazione reale. Gratuitamente, potrà vivere l'esperienza di partecipare di persona alle attività quotidiane che si svolgono in azienda: la raccolta dei prodotti, la mungitura, la vendemmia, la semina, la potatura, la tosatura, ecc. E pagando il servizio, potrà pernottare, consumare il pasto, fare attività culturali, educative, sociali e ricreative nelle aziende. Questo è il significato della formula "adotta il contadino". Il termine "adottare" deriva dal latino "adoptare" che significa "scegliere", "eleggere". Ma anche il contadino "adotta il cliente" perché "adoptare" significa anche "accogliere". Frequentando l'azienda agricola adottiamo e siamo adottati.

Per approfondimenti: oliofficina.it

Spreco alimentare, approvato protocollo tra Regione Lombardia e Federdistribuzione

Un protocollo d'intesa fra Regione Lombardia e Federdistribuzione per favorire le azioni dedicate alla donazione delle eccedenze alimentari.

Questo, in sintesi, il provvedimento approvato lo scorso 23 ottobre, dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Lombardia, Claudia Terzi. "Il prossimo 10 novembre, a Palazzo Lombardia", sottolinea l'assessore regionale insieme al presidente di Federdistribuzione, Giovanni Cobolli Gigli, "sottoscriveremo il protocollo e presenteremo il progetto Life-Food.Waste.StandUp. In Italia", conclude l'assessore regionale, "ogni anno vengono sprecate oltre 5 milioni di tonnellate di alimenti, pari a quasi 13 miliardi di euro e al 15,4 per cento dei consumi alimentari. Un fenomeno che coinvolge tutti: mondo agricolo, trasformazione, distribuzione, ristorazione e famiglie. Con l'adozione di questo provvedimento, in partnership con Federdistribuzione, puntiamo ad arginare il fenomeno, anche in Lombardia".

www.regione.lombardia.it

Fino al 28 ottobre di scena le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

Ha preso il via ufficialmente ieri, 25 ottobre la nuova edizione delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, evento dedicato all'agrozootecnica in Italia, con oltre 800 marchi e un ricco programma di seminari, workshop, dimostrazioni, eventi e le numerose novità che le aziende presenti presenteranno. La manifestazione, che durerà fino al 28 ottobre, è composta dalla Fiera Internazionale del Bovino dal Latte, dalla Rassegna Suinicola di Cremona – Italpig, da Expocasearia, dall'International Poultry Forum, e da Bioenergy, il principale salone di prodotti per gli impianti di energie rinnovabili da fonte agricola.

Nel corso dei quattro giorni si terranno workshop, seminari e congressi organizzati in partnership con alcuni dei più autorevoli e prestigiosi enti che si occupano di agrozootecnica, fra cui Crea Zootecnica e Acquacoltura e Osservatorio SmartAgrifood del Politecnico di Milano.

I filoni tematici di quest'anno, incentrati sull'innovazione sono: Zootecnica di precisione e agricoltura digitale, Produzioni biologiche, Economia circolare e sostenibilità, Tecnologia del latte, Filiera della produzione suinicola, Bioenergie, Mostre Zootecniche, Igiene e benessere animale.

<http://www.bovinodalatte.it/>

Regione Lombardia porta il riso a Golosaria 2017. Dall'11 al 13 novembre a Milano

Trecento produttori di cibo e vino, 20 Cucine di Strada e oltre 50 eventi tra incontri, show cooking e degustazioni guidate per mettere in vetrina l'eccellenza dell'enogastronomia italiana. Questo è il sistema Golosaria, la rassegna di cultura e gusto che dall' 11 al 13 novembre, negli spazi del Mi.Co - Milano Congressi, declinerà le grandi tendenze in atto nel mondo dell'agroalimentare.

"Il tema scelto da Golosaria è Oltre il buono, e Regione Lombardia ha pensato di declinarlo partendo da uno dei prodotti simbolo della propria agricoltura e della cucina della tradizione: il riso e il risotto", ha ricordato l'Assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava. "Lo scopo è, da un lato, sublimarne la versatilità in cucina attraverso show cooking e, dall'altro, portare all'attenzione ancora una volta degli stakeholder, dei visitatori e della stampa la necessità di tutelare il cereale più consumato al mondo dall'invasione a dazio zero dai paesi Eba. Sarà l'occasione per fare un'operazione verità sul riso", ha aggiunto Fava. "La maggior parte dei consumatori lombardi non conosce tutte le qualità varietali, oltre 100 tra Lombardia e Piemonte, che danno distintività al prodotto. Conoscenza e rivalutazione dei diversi temi varietali, della biodiversità di questo prodotto rappresentano l'unico modo per garantire quel minimo di redditività del prodotto: abbiamo bisogno di mettere il consumatore nelle condizioni di conoscere, e di capire se e quanto pagarle cifre differenti".

Nel programma di Golosaria, con Regione Lombardia, sarà possibile gustare il risotto in abbinamento allo zafferano lombardo, all'olio evo del Garda, alla luganega e alle erbe spontanee, a conferma della versatilità di un prodotto celebrato anche da "Il libro del riso italiano", volume scritto da Valentina Masotti e Massimo Biloni, con la presentazione dell'assessore Fava.

<https://www.golosaria.it/mila2017>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.